

## **Biografie autori**

### **STEFANO BOERI** (1956, Milano)

Architetto, urbanista, direttore di "Domus", Boeri ha insegnato progettazione urbanistica all'Università di Venezia ed è Visiting Professor al Berlage Institute di Rotterdam. Nel 2002 è stato scelto per rappresentare l'Italia alla mostra New Trends of Architecture in Europe and Japan (Tokyo, Porto, Rotterdam). I suoi studi si concentrano attorno ai problemi connessi con la rappresentazione della condizione urbana contemporanea. È uno dei co-fondatori di Multiplicity - un'agenzia di ricerca sulla condizione urbana.

### **MIKE DAVIS** (1946, Fontana, California, USA)

Teorico dell'urbanistica, storico e attivista politico, è conosciuto per le ricerche sociologiche sulla sua terra di origine, la California del sud. È professore nel dipartimento di storia all'Università della California e direttore del "New Left Review". Scrive anche sul mensile inglese "Socialist Review", l'organo di stampa del Socialist Workers Party in Gran Bretagna, ed ha scritto per "The Nation" e per l'edizione inglese del "New Statesman". Si autodefinisce un marxista-ambientalista. È autore di diversi saggi, tra cui una storia dell'autobomba, The Poor Man's Air Force: A History of the Car Bomb Part 1 & Part 2.

### **JIMMIE DURHAM** (1940, Arkansas, USA)

Jimmie Durham, artista visivo di fama internazionale, è conosciuto a pubblico e critici per le sue sculture, performance e installazioni, realizzate in prevalenza con materiali di recupero. Le sue opere si presentano in primo luogo come attacchi ironici, ma incisivi, alla base della cultura occidentale, ancora legata ad una struttura coloniale e analizzano in modo critico il rapporto tra la società e l'architettura, intesa come monumentalità.

### **DAN GRAHAM** (1942, Urbana, Illinois, USA)

Dan Graham è una figura molto importante del panorama artistico internazionale contemporaneo, all'interno del quale opera sia come artista concettuale che come critico e teorico. Graham negli anni sessanta ha lavorato con Robert Smithson e in anni più recenti è stato Visiting Professor in molte università, in particolare al NSCAD di Halifax e a Vancouver. I temi che ha esplorato durante la sua carriera sono: l'intersoggettività, lo specchio e il doppio, lo sfalsamento temporale nel video e nelle performance, le relazioni tra soggetto e oggetto nello spazio, l'alternanza tra trasparenza e riflessione nei suoi padiglioni di vetro, i sistemi di controllo, le forme comunicative effimere e la musica rock.

### **DERRICK DE KERCKHOVE**

Derrick de Kerckhove, teorico dell'intelligenza connettiva e delle psicotecnologie, è l'erede del patrimonio teorico di Marshall McLuhan e direttore del McLuhan Program in Culture and Technology, indirizzato alla comprensione di come le tecnologie influenzano la società. Oltre alle attività pedagogiche ed accademiche lavora a un progetto architettonico, urbanistico e tecnologico che dovrà realizzare l'idea di una Piazza per il Villaggio Globale attraverso una interconnessione video-comunicativa permanente fra le piazze di alcune città nel mondo: Napoli, Milano, Siena, Parigi, Varsavia, San Paolo, Seul, l'esperimento in corso spera di ispirare altre città a divenire nodi di questa Global Village Square. È autore di The Skin of Culture and Connected Intelligence e professore al Dipartimento di francese dell'Università di Toronto.

### **MICHEL MAFFESOLI** (1944, Graissessac – Hérault, Francia)

Michel Maffesoli, sociologo francese, insegna alla Sorbona ed è direttore di "Sociétés", rivista accademica di scienze sociali, e del Centre d'Etudes sur l'Actuel et le Quotidien (CEAQ). È inoltre segretario generale del Centre de Recherche sur l'Imaginaire (Maison des Sciences de l'Homme). Il suo libro La Transfiguration du Politique ha ricevuto il Grand Prix des Sciences Humaines dell'Académie Française nel 1992. Le tematiche centrali della sua ricerca sono la postmodernità, l'analisi del quotidiano, l'analisi critica dell'individualismo confrontato col riemergere di istanze tribali, nomadi, comunitarie.

**ENZO MARI** (1932, Novara)

Enzo Mari è universalmente conosciuto per il design innovativo dei suoi oggetti in plastica prodotti dalla storica casa Danese, con la quale ha collaborato fin dagli anni cinquanta. Ha lavorato inoltre con Artemide, Driade, Gavina-Knoll, ICF, Olivetti e Le Creuset. Ha compiuto ricerche nell'ambito della psicologia e della percezione dello spazio, del colore e del volume. Nel 1967 e nel 1979 ha ricevuto il Compasso d'Oro. Le sue opere sono presenti nella collezione di design del Moma di New York.

**HANS ULRICH OBRIST** (1968, Zurigo, Svizzera)

Divenuto celebre per le sue interviste, Hans Ulrich Obrist, storico dell'arte e critico, ha fondato nel 1993 il museo Robert Walser ed ha lavorato come curatore al Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, dove ha creato il programma denominato Migrateurs. Attualmente è co-direttore alla Serpentine Gallery di Londra, dove cura le mostre e i programmi. Ha sperimentato e innovato le metodologie espositive tradizionali, agendo in video, online, in case private, spazi pubblici oltre che in centri per l'arte istituzionali. Dal 2001/2 al 2004/5 è stato titolare del laboratorio di allestimento espositivo presso la Facoltà di Design e Arti dell'Università di Venezia.

**GIANLUIGI RICUPERATI** (1977, Torino)

Giornalista e scrittore, collabora con D-La Repubblica, Il Manifesto, La Stampa e Domus, per cui si occupa di urbanistica e architettura. Ha diretto per un anno il progetto editoriale "Cluster". Nel 2006 ha pubblicato Fucked Up per Rizzoli.

**JOSEPH RYKWERT** (1926, Varsavia, Polonia)

Nato in Polonia, Rykwert è emigrato in Inghilterra nel 1939. Storico dell'architettura e autore di diverse pubblicazioni sull'argomento, ha insegnato all'Università dell'Essex e a Cambridge. Attualmente è professore emerito di architettura al Paul Philippe Cret e professore di storia dell'arte all'Università della Pennsylvania. È stato inoltre Visiting Professor in molte prestigiose università. È il maestro di un'intera generazione di storici e teorici dell'architettura. Nel 2004 è stato curatore e coordinatore della mostra dedicata a Leon Battista Alberti tenutasi al Palazzo Te. Nel 2000 ha vinto il Premio Zevi alla Biennale di Architettura di Venezia. Nel suo libro *La seduzione del luogo. Storia e futuro della città*, pubblicato da Einaudi, passa in rassegna la situazione contemporanea di alcune delle maggiori città internazionali.